

Francesco LA SALA

Presidente Gal Pesca Trapanese

La nostra provincia vive di mare da sempre. Ora deve scegliere come farlo crescere fino al 2035. Per questo il GAL della Pesca Trapanese e la Fondazione Torri e Tonnare del Litorale Trapanese promuovono gli Stati Generali dello Sviluppo Costiero della Provincia di Trapani, giovedì 24 settembre all'Antico Lazzaretto.

In quella giornata presenteremo «Blu Trapani 2028-2035», una proposta aperta al contributo di tutti e destinata a orientare lo sviluppo della nostra costa.

Il momento è propizio. La Legge 70/2026 sulla valorizzazione della risorsa mare prevede incentivi alla cantieristica, sgravi per la pesca, aree dedicate al turismo subacqueo e iter semplificati negli scali. A giugno la Commissione europea ha adottato le strategie per isole e comunità costiere e ha riconosciuto l'insularità come svantaggio strutturale, che per la Sicilia vale circa il 7% del PIL. Per attivare queste misure servono progetti, candidature, alleanze e un territorio compatto.

L'urgenza riguarda la portualità. Trapani è l'unico porto compreso nell'Autorità di Sistema, mentre Mazara del Vallo, Marsala, Pantelleria e le Egadi restano esclusi dagli strumenti di programmazione e semplificazione. Proporremo quindi un Piano strategico unitario, fondato su un protocollo d'intesa tra Regione, Autorità portuale, Libero Consorzio e Comuni. Una costa, molti approdi, un'unica visione. Gli altri cinque assi riguardano turismo diffuso, cantieristica e nautica, filiera ittica, isole minori e brand territoriale.

Il punto di partenza sono i pescatori. Il GAL nasce per loro, e ogni scelta sul mare deve produrre benefici per chi ne vive.

Alla politica chiedo di vivere il 24 settembre come un inizio. Il ciclo 2028-2035 si gioca adesso. Un territorio preparato e unito può diventare un modello, un territorio diviso lascerebbe spazio ad altri. Apriremo un cantiere: le proposte emerse al Lazzaretto entreranno nella versione definitiva di «Blu Trapani».

Francesco LA SALA